

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO - PINEROLO - NOVARA
VERONA - VICENZA - GENOVA

GIOVANE E MONTAGNA

Paiono, l'aggettivo e il sostantivo, in stridente opposizione fra di loro. Il giovane è una vita nuova che s'inizia e si svolge; la montagna pare una cosa morta che più dura e più s'invecchia.

Eppure a metterli insieme non danno un senso di stridore ma un senso di accordo. Perché?

Anzitutto, perchè anche la montagna ha una sua vita. Le forze endogene (parola grossa!) la lavorano interiormente per cui anche a distanza di pochi mesi, spesso essa cambia di sagoma e di fisionomia.

Poi essa ha una sua giovinezza stagionale che balza ardente più che nelle pianure. Pensate ai primi di giugno o di luglio sopra i duemila. C'è da urlare di gioia di fronte al giallo dei grossi ranuncoli, al rosso-carne dei rododendri, al blu-fuoco delle prime genzianelle che sbucano misteriosamente dal disotto dei nevai che fondono al sole cocente.

Quanta vita giovane!

In terzo luogo, la montagna è giovane per i suoi richiami che sono sempre rivolti ai giovani.

Sì, ci vanno anche i vecchi; e sarebbe meglio dire che *vi sono portati*.

Ma la montagna, per diventare come un palo indicatore verso Dio, non una religione, ma un atrio di tempio, dev'essere quella che si conquista non solo con garretti saldi, con polmoni resistenti, con cuori che non rompono o perdono il ritmo, con muscoli che non si afflosciano.

Non so a chi si debba l'unione delle due parole Giovane Montagna, ma auguro che i Soci delle varie sezioni ne tengano alta la bandiera affinché essa serva di richiamo a quei molti che all'alpinismo chiedono con lo sforzo muscolare anche quella ginnastica della volontà che forma il primo requisito per le ascese spirituali, mentre attuano l'unione tra la vita cristiana e la montagna.

DON A. COJAZZI

Un amico scomparso

Da tanti anni non l'abbiamo più visto in gita sulle nostre prealpi, cordiale e sorridente, ma tutti dobbiamo ricordare di aver avuto nel *Prof. Rodolfo Bettazzi*, apostolo di ogni buona causa, un amico convinto e fedele.

La sua penna infaticabile, che si è prodigata fino agli ultimi anni, anzi fino agli ultimi giorni per la gioventù italiana, ci presentò con le parole più lusinghiere in un opuscolo in cui il Vescovo di Susa, allora Mons. G. Castelli, rivolgeva il suo autorevole appello « per una Cappella Rifugio sul Rocciamegone ». Eravamo ai primi passi: l'opuscolo è datato dal maggio 1916.

Ma egli ci ha seguito sempre, collaborando anche alla nostra rivista, scrivendo di noi su giornali e periodici. Assente dalla vita alpina vi partecipava attraverso i suoi figli e tutti ricordiamo ancora il suo carissimo Gian Maria immaturamente scomparso.

La sua presenza ed il suo consenso ci sono stati preziosi nel dissipare diffidenze immaneabili ad ogni sorgere di nuove iniziative. E tale consenso era tanto più autorevole e prezioso in quanto proveniva da un educatore: padre di numerosa famiglia veramente esemplare, insegnante per oltre mezzo secolo nelle scuole medie e superiori, primo in tutte le battaglie per la santità e sanità della nostra gioventù, delle nostre famiglie, della nostra stirpe.

Più che doverosa quindi questa nostra modesta rievocazione, destinata soprattutto alle nuove generazioni della Giovane Montagna, inconscie forse di marciare sotto il suo sguardo paterno. Mentre gli esprimiamo così la nostra gratitudine, porgiamo alla Sua famiglia, che conta ancora tra noi parecchi soci, tra i quali l'Arch. N. Reviglio, nostro Presidente, le nostre più sentite condoglianze.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE C. A. I

ATTIVITA' SCIISTICA

Come sapete la gita di Val Gardena è andata in fumo. Molti sono quindi ricorsi al ripiego di Salice, paese sempre bello ed accogliente. Traversate Salice-Sestriere e viceversa, a profusione. Neve abbondante. E poi? E poi l'attività è consistita quasi esclusivamente in gite a Giaveno, con le sue magnifiche e lunghe discese dalla punta dell'Aquila alla stazione della tranvia, su neve abbondante che appena ora si squaglia al fondovalle.

Si fecero pure fruttuosi assaggi alle alpi del Ciargiour ed al M. Turo, oltre ad una puntatina dei più robusti al Monte Muretto e vicinanze.

Una nostra numerosa rappresentanza era presente alla patriottica manifestazione svoltasi il 9 corr. sul Chenaillet, ove fu posta una corona d'alloro ad iniziativa del Circolo Sciatori Torino.

APERTURA SEDE SOCIALE

Ora che le giornate si allungano, con riduzione quindi del periodo di oscuramento totale, si terrà aperta la sede, in

via di esperimento, anche dalle ore 19 alle ore 19,30 di venerdì e dalle ore 17,30 del sabato. Oltre, si intende, alle sere del mercoledì e venerdì (dalle 21 alle 22,30).

Questo corrisponde anche alla necessità di non lasciar languire l'attività sociale ora che il bollettino mensile non può tener aggiornati i soci sui programmi, costretti spesso a variazioni improvvise.

Più che mai si può dire che chi non frequenta la sede non può partecipare all'attività sociale come egli stesso desidererebbe.

Questo vale oggi per gli sciatori come domani per rocciatori e ciclisti.

SOCI MILITARI

Il nostro Guglielmo Seagno partito per l'Albania col battaglione di sciatori « Monte Cervino » è ora all'ospedale militare di Piacenza perchè ferito in una delle prime azioni.

Scrive che il morale è sempre alto e che gli alpini hanno la pellaccia dura.

Bravo Seagno semplice e valoroso. Riceva i nostri più cordiali auguri di pronta e completa guarigione.

SEZIONE DI VERONA

ATTIVITA' DELLA SEZIONE

L'attività della Sezione, per quanto ridotta, continua. Anche se non sono possibili quest'anno le numerose spedizioni sciatorie settimanali, qualche gruppetto si ritrova sempre sui monti... intanto verrà la primavera e l'autarchica bicicletta aprirà nuove possibilità.

Che la sezione viva lo si vede dall'incremento degli iscritti. Occorre raccomandare ai vecchi soci di non perdere il contatto? Non vengono meno i motivi per cui la Giovane Montagna veronese è sorta e ciascuno che ha preso a volerle bene deve conti-

nuare anche in questo periodo in cui l'accresciuto lavoro per tutti e i molti richiami alle armi hanno un po' scompaginato il gruppo.

TROFEO PERINA E BREVETTI O.N.D.

La G. M. si è presentata con due squadre e con qualche speranza di onorevole affermazione a questa gara che ci è particolarmente cara. Purtroppo una squadra (Turini, Dussin, Muraro) non ha potuto classificarsi e nell'altra una indisposizione di De Mori ha costretto Banterle e Segala ad accontentarsi dell'undicesimo posto.

Ai Brevetti del Dopolavoro un bel successo ha ottenuto Dussin classificandosi al secondo posto tra gli anziani. Montresor Giovanni è giunto quinto e Muraro settimo tra gli Juniores.

Contiamo di riuscire meglio nelle prossime competizioni.

TESSERAMENTO

Il tesseramento all'O.N.D. ha raggiunto una quota che non avevamo mai sperato... siamo quasi cento. Le quote sociali vedono ancora qualche ritardatario...

Per l'Altarino da Campo.

Ecco l'elenco delle famiglie che, offrendo denaro o arredi, ci hanno permesso di realizzare il nostro desiderio: Biasi, Zucconi, Frova, Don Bernardi, Perusi, Segala,

Vassanelli, Abriani, De Mori, Farnasari, Venturini, Frossi, Benciolini, Ragghianti, Marzani, Cremascoli, Bauterle, Grazioli, De Pirzol, Pegoraro, Maia, Formenti, Falzi, Magagnotti, Bellotti, Casati, Biasioli, Tommasi, Barana, Dussin, Battistella, Costa, Arduini, oltre all'offerta particolarmente gradita del Presidente Reviglio e dei benemeriti istituti cittadini Banca Mutua Popolare e Società Cattolica di Assicurazione.

NUOVI SOCI

Ordinari: Bondi Dott. Vittorina, Rodighiero Giulio, Zane Luigi, Faccineani Giuseppe.

Aggregati: Rossi Piero, Vigilio Maia, Gaiga Bruno, Scalfurotto Bruna.

S E Z I O N E D I V I C E N Z A

CAMPIONATI SOCIALI DI SCI ANNO XIX

Le attuali contingenze non hanno impedito quest'anno che i Campionati Sociali di sci avessero la loro effettuazione, seppure in forma leggermente ridotta in confronto delle gare degli scorsi anni.

Sui campi di Pizzegoro è stato tracciato il percorso di fondo di complessivi 9 Km. ed il tempo ci è stato generosamente propizio con una giornata di azzurro e di sole.

Alle ore 11,19 precise, con un intervallo di 30 secondi, presero il « via » i 14 partecipanti delle due categorie Junior e Senior, che si piazzarono secondo la graduatoria seguente:

Categoria Senior (Km. 9):

- 1°) Soave Giulio, in ore 1 e 7';
- 2°) Bosciero Gianarturo;
- 3°) Filosofo Italo.

Categoria Junior (Km. 6):

- 1°) Stella Umberto, in 45';
- 2°) Vedù Anaeto, in 52,10;
- 3°) Cicogna Giampaolo, in 54,20;

4°) Pesavento Domenico, in 56,30.

Seguono altri in tempo massimo.

Ragioni varie hanno impedito che avessero luogo i Campionati Femminili.

Impeccabile l'organizzazione curata dal nostro Presidente e dal socio F. Franceschi; probabile vincitore quest'ultimo della coppa « E. Schievano » se, mezz'ora prima della partenza, una grave caduta non lo avesse costretto a rinunciare alla gara. Vogliamo con questo ringraziarlo per l'opera validamente prestata, con l'augurio di salutarlo incontrastato vincitore nei Campionati dell'anno XX.

TESSERAMENTO

Rivolgiamo vivo appello a quei soci, che ancora non lo avessero fatto, di rinnovare quanto prima la tessera per l'anno XIX, avvertendo che il Cassiere è reperibile, in sede, tutte le sere di lunedì, mercoledì, venerdì

Dott. Ing. C. Pol - *Direttore responsabile*

S. P. E. (Soc. Poligrafica Editrice) - Torino
Via Avigliana, 19 - Tel. 70-651